

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

art.1. La correlazione diritti-doveri e il rispetto della regole sono le basi di ogni comunità organizzata. La vita della comunità scolastica è governata dall'articolo 1 dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/07).

art. 2. L'istituto assume l'educazione alle regole tra gli obiettivi primari del suo impegno formativo.

art. 3. L'inosservanza delle regole, democraticamente esposte e condivise, giustifica l'irrogazione di sanzioni disciplinari proporzionate alla natura e all'entità della violazione.

art. 4. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di legalità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

art. 5. . La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

art. 6. L'accertamento della responsabilità disciplinare deve essere tempestivo e garantire in ogni fase il diritto alla difesa.

art. 7. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui dignità e personalità.

TITOLO II RESPONSABILITA' E SANZIONI

CAPO I: LA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

art. 8. Comportano responsabilità disciplinare:

1. l'inosservanza dei doveri scolastici;
2. l'inosservanza delle regole di educazione e della civile convivenza;
3. l'uso scorretto e il danneggiamento di strutture, macchinari, arredi e sussidi didattici;
4. le assenze di massa;
5. l'abbandono non autorizzato dell'aula e dell'istituto;
6. l'intolleranza ;
7. ogni fatto o atto di rilevanza penale;
8. l'uso del cellulare.

art. 9. Integrano inosservanza dei doveri scolastici:

1. il ritardo sistematico all'inizio delle lezioni;
2. il ritardo sistematico nel rientro in aula dopo l'intervallo;
3. la mancanza di giustificazione nei tempi e nei modi richiesti dal Regolamento di Istituto;
4. la frequenza irregolare;

5. la mancanza dei sussidi didattici e dell'abbigliamento sportivo;
6. la costante disattenzione;
7. il disturbo dell'attività didattica;
8. l'inosservanza delle consegne (compiti);
9. il rifiuto delle verifiche;

art. 10. Integrano inosservanza delle regole dell'educazione e della civile convivenza, tra l'altro, la mancanza di rispetto nei confronti di se stessi, del personale tutto e dei compagni, la volgarità del linguaggio, l'arroganza e la violenza verbale, l'atteggiamento scomposto e sguaiato in aula e all'interno dell'edificio scolastico.

art. 11. Tra i comportamenti di rilievo anche penale, si richiamano in particolare:

- la determinazione di situazioni di pericolo o l'esposizione ad esse (es. manipolazione delle prese elettriche e dei termosifoni, distacco degli estintori ecc.);
- la manomissione, falsificazione, sottrazione e distruzione di documenti pubblici (es. il Registro di classe, il Registro personale del professore ecc.);
- il furto;
- le offese alla persona;
- le minacce;
- la violenza fisica e le lesioni personali;
- l'offesa alla morale e alle Istituzioni, compresa l'Istituzione scolastica
- atti di bullismo sia di carattere fisico che psicologico.

CAPO II: LE SANZIONI E GLI ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE

art. 12. Agli studenti riconosciuti responsabili dei comportamenti di cui al capo precedente possono essere inflitte le seguenti sanzioni:

- da parte dei singoli insegnanti, richiamo verbale, privato o pubblico, annotazione scritta (sul registro di classe) e richiesta di accompagnamento di un genitore;
 - da parte del Dirigente scolastico, ammonizione scritta, esclusione da iniziative parascolastiche (es. visite, viaggi d'istruzione ecc.), allontanamento cautelativo dall'Istituto qualora se ne ravvisi la necessità e l'urgenza, richiesta di risarcimento dell'eventuale danno, quale sanzione pecuniaria esclusiva o congiunta con altra;
 - da parte del Consiglio di classe, esclusione da iniziative parascolastiche (es. visite, viaggi d'istruzione ecc.), allontanamento dell'Istituto da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni secondo quanto previsto da DPR249/98 e successive integrazioni del DPR 237/07.
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto tramite consultazione dell'organo di garanzia .

art. 13. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

art. 14. Chiunque ostacoli l'individuazione del responsabile o dei responsabili di una mancanza disciplinare è da ritenersi corresponsabile della stessa mancanza e, come tale, passibile di sanzione.

art. 15. Nella determinazione del tipo e dell'entità della sanzione deve tenersi conto delle condizioni personali dello studente e dei motivi che hanno caratterizzato la mancanza.

TITOLO III IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E LE IMPUGNAZIONI

art. 16. Per l'irrogazione delle sanzioni da parte del Dirigente scolastico, del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto il procedimento disciplinare si articola in due fasi: istruttoria e decisoria. Istruzione e decisione sono contestuali nei giudizi di competenza del Consiglio di classe e del Consiglio d'Istituto che devono essere convocati entro 3 (tre) giorni dall'evento. Tali giudizi si devono concludere nel termine massimo di 8 (otto) giorni dalla commissione della violazione. Di ogni riunione deve redigersi apposito verbale.

art. 17. Nessuna sanzione può essere irrogata senza la preventiva audizione dello studente e delle sue ragioni a discolta.

art. 18. Avverso le sanzioni che prevedono l'allontanamento dall'Istituto è ammesso ricorso da parte dello studente, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un Organo interno di garanzia composto da: Dirigente scolastico (che lo presiede), un docente designato dal consiglio di istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori. Detto organo decide in via definitiva.

Il ricorso dev'essere presentato in forma scritta e viene regolarmente protocollato.

Il presidente dell'Organo di garanzia comunica al ricorrente, tramite il coordinatore di classe, giorno, ora e sede di discussione del ricorso.

L'alunno, durante la discussione, può farsi assistere da un suo rappresentante legale.

L'eventuale assenza del ricorrente, se non giustificata, comporta il rigetto del ricorso.

L'Organo di garanzia decide, con provvedimento motivato, entro 10 giorni.

L'Organo di garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, sui conflitti che dovessero insorgere in ordine all'applicazione del presente regolamento.

Avverso le decisioni dell'Organo di garanzia può essere presentato reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

DISPOSIZIONI FINALI

art. 19. Il presente regolamento integra il regolamento generale d'Istituto e viene sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto per la sua approvazione.

art. 20. Il presente regolamento viene affisso all'albo degli studenti. Entra in vigore dopo 3 (tre) giorni dalla data di affissione.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Allegato A

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni studente attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il patto educativo di corresponsabilità vede i docenti impegnati a:

- **Rispettare la puntualità del proprio orario di servizio.**
- *Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia.*
- *Promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento.*
- *Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.*
- *Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro.*
- *Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carezza d'impegno, violazione delle regole ecc.). Favorire la tempestiva informazione dei genitori su assenze, ritardi, permessi del figlio e eventuali inadempienze e/o provvedimenti presi.*
- *Richiedere, durante il lavoro in classe, il rispetto delle regole e dell'altrui persona.*
- *Rendere trasparente la valutazione comunicando tempestivamente agli alunni il risultato al fine di favorire il processo autovalutativo degli studenti stessi.*

La famiglia e lo studente si impegnano a:

- *Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento e osservarlo in tutti i suoi aspetti.*
- *Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti.*
- *Rispettare tutto il personale della scuola e i compagni.*
- *Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al Dirigente Scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno.*
- *Rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate ai soli casi di comprovata necessità.*
- *Giustificare le assenze il giorno del rientro a scuola (quelle per malattia superiori a cinque giorni con certificato medico).*
- *Controllare attraverso un contatto costante con i docenti la frequenza delle lezioni e il rispetto delle regole della Scuola contenute nel Regolamento d'Istituto.*
- *Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita dell'Istituzione Scolastica e curare l'esecuzione dei compiti.*
- *Adoperarsi affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.*
- *Partecipare con regolarità alle riunioni previste.*

- *Osservare le disposizioni di sicurezza, aver cura dell'ambiente scolastico e rispettare le attrezzature e gli arredi.*
- *Rispondere direttamente (anche con il risarcimento dei danni) dell'operato personale, qualora violi i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti.*
- *Dotarsi del materiale e dell'attrezzatura necessari per lo svolgimento dell'attività didattica.*